RETE PROFESSIONI TECNICHE

Circolare n. 019/2015 – Prot. n. 176/2015 del 25/05/2015

Consiglio Nazionale dei Chimici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
cnc@chimici.it

Consiglio Nazionale dei Dottori
Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
ufficioaffarigenerali@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri
e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00186 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via IV Novembre n. 114
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari
e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
info@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via di San Basilio, 72
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

RETE
PROFESSIONI
TECNICHE

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via Giacomo Barzellotti, 5
00136 Roma
presidente@tecnologialimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
direzione.cnappc@awn.it

Circolare n. 019/2015 – Prot. n. 176/2015 Roma, 25 maggio 2015

Oggetto: Informativa sull'Audizione del 14 maggio 2015 presso la X^ Commissione (Attività Produttive, Commercio e Turismo) Camera dei Deputati su Risoluzione Taranto inerente i Contratti di Rete.

Cari Presidenti,

come annunciato con la comunicazione della Segreteria, lo scorso 14 maggio, una delegazione della Rete, composta dal Coordinatore RPT Armando Zambrano, dal Consigliere RPT Leopoldo Freyrie e dal Direttore del Centro Studi CNI Massimiliano Pittau, è stata audita dalla X^ Commissione Permanente (Attività Produttive, Commercio e Turismo) della Camera dei Deputati. Oggetto dell'incontro è stata la risoluzione n. 7-00574, presentata dall'On. Taranto, presente all'audizione, così come il Presidente della Commissione, On. Gugliemo Epifani, e tutti i rappresentanti delle forze politiche, inerente il tema dei Contratti di Rete.

È stato sottolineato come l'esclusione dei professionisti dalla possibilità di sottoscrivere il Contratto di Rete, potrebbe rappresentare un vulnus per il ruolo che tale strumento potrebbe svolgere anche alla luce della crisi economica. L'orientamento degli ultimi anni sembra essere stato quello di operare in una logica di sviluppo inclusivo e di sostegno a vasti strati del sistema produttivo del Paese, nel quale non possono non rientrare anche coloro che operano nel sistema delle libere professioni.

L'iniziativa di rafforzare e valorizzare il Contratto di Rete così come emerge nella Risoluzione N. 7/00574 all'esame della X^ Commissione della Camera dei Deputati, risulta pertanto coerente con gli obiettivi di crescita economica e di consolidamento della ripresa, sebbene tale misura sia fortemente depotenziata a causa di una restrittiva interpretazione dei soggetti che possono aderire a tali contratti.

E', infatti, fondamentale includere i liberi professionisti tra i soggetti titolati a partecipare ai Contratti di rete, innanzitutto perché i professionisti rivestono un ruolo determinante nei processi

di innovazione ed internazionalizzazione delle imprese; inoltre, la loro inclusione in questi Contratti permetterebbe alle imprese di ricevere più agevolmente il necessario supporto in termini di servizi alla comune attività economica e realizzare la migliore cooperazione possibile fra i diversi soggetti coinvolti.

È stato ricordato che i liberi professionisti rappresentano il 5% dell'occupazione totale e, a oggi, risulta escluso dai Contratti di Rete un bacino potenziale costituito da oltre 1 milione di liberi professionisti. Rappresentano a tutti gli effetti vere e proprie micro-imprese, spesso inserite in complesse ed articolare filiere della produzione, portatrici di know-how specifico nell'ambito di vere e proprie catene del valore guidate da imprese più strutturate.

Obiettivo dichiarato della Rete delle Professioni Tecniche è quello di giungere ad una modifica sostanziale della normativa, ampliando la tipologia degli operatori economici che possono aderire ad un Contratto di Rete, aprendolo in modo esplicito alla figura del libero professionista iscritto all'Albo o ad apposito elenco delle professioni non regolamentate, così come meglio specificato nel documento presentato nel corso dell'audizione ed allegato alla presente, ed, in particolare:

"Alla luce di quanto brevemente esposto e proseguendo sul sentiero già tracciato dalla sopra citata Risoluzione n. 7/00574, risulta evidente l'importanza di intervenire sul testo di legge in materia di Contratti di Rete, in modo da **includere espressamente** tra i soggetti ammessi alla sottoscrizione di tali contratti anche i **liberi professionisti iscritti agli Albi**, attraverso una modifica del comma 4 *ter* e seguenti dell'articolo 3 del D.L. l0 febbraio 2009 n. 5 che preveda un esplicito riferimento a tale categoria di soggetti".

A necessario completamento delle richieste avanzate, si è evidenziata, inoltre, la necessità che il legislatore intervenga, altresì, sulla disciplina in materia di appalti pubblici e, in particolare, sul testo del D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in modo da prevedere espressamente la possibilità e le modalità di partecipazione alle procedure di gara da parte delle future Reti di Imprese e Professionisti, al fine di evitare ogni sovrapposizione rispetto alle diverse fattispecie dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) e dei Consorzi, che rischia di depotenziare, se non anche di vanificare del tutto la natura e la funzione stessa dei contratti di rete.

Tali considerazioni saranno riproposte in occasione della presentazione delle proposte emendative che saranno predisposte dalla Rete sul c.d. DDL Concorrenza.

Cordialmente

IL SEGRETARIO
(Dott. Andrea Sisti)

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)